

Cinque buone ragioni, suggerite da Paih, per investire in Polonia

Polonia, leader regionale nell'Europa Centrale ed Orientale

Da oltre 30 anni la Polonia è impegnata nella costruzione di uno spazio economico aperto, libero e democratico, nel quale gli imprenditori possano esprimere i loro talenti e realizzare le loro ambizioni. Quella che è ormai la sesta economia dell'Unione europea, un'economia che dal 1990 è cresciuta di quasi nove volte, è anche la meta principale dei flussi di IDE (investimenti diretti esteri nell'Europa Centrale ed Orientale). I più grandi investitori internazionali hanno aperto qui le loro sedi, dimostrando di riporre un'elevata fiducia nella professionalità dei lavoratori polacchi.

Hub di servizi in Europa

La Polonia è leader regionale sia nel numero di BSS (Business Services Sector) che nel volume di occupazione nel settore dei servizi. In tutto il paese operano più di 1500 centri, ovvero quasi il 70% degli uffici dislocati in Europa Centrale ed Orientale. L'occupazione nel settore è di quasi 340.000 persone. La nostra maggiore risorsa è costituita principalmente dal personale istruito e qualificato, capace di comunicare in più di una lingua straniera.

Ecosistema regionale dell'elettromobilità

Nell'ultimo decennio l'industria automobilistica polacca ha visto un incremento delle vendite del 100%. Oggi, la Polonia è il leader nella produzione di componenti auto nella CEE, nona produttrice di automobili nel mondo e sesta in Europa. Ormai quasi un quinto delle esportazioni polacche riguardano il settore automobilistico. Da diversi anni l'industria polacca si sta rinnovando e sulla Vistola si sta creando un ecosistema unico a livello europeo di produttori e

sub-fornitori per l'industria dell'elettromobilità. Abbiamo attirato i più grandi player sul mercato, come LG Chem e Toyota, che produce il cuore dei suoi ibridi in Polonia.

Egemonia virtuale

I programmatori e gli sviluppatori di videogiochi polacchi sono tra i migliori e più istruiti al mondo. Nel giugno 2020, la capitalizzazione totale dei produttori polacchi di giochi quotati alla borsa di Varsavia ha superato gli 11 miliardi di euro. Soltanto la capitalizzazione di CD Projekt, creatrice della serie cult di giochi - Wiedźmin (The Witcher) alla fine di maggio 2020, ha superato gli 8,8 miliardi di euro. Tra i leader a livello mondiale troviamo anche Techland con i prodotti "Dead Island" e "Dying Light", 11 bit studios, produttore di "This War of Mine" e "Frostpunk", e PLAYWAY con "Car Mechanic".

Aviation Valley

La Polonia può contare su oltre 80 anni di tradizione nel settore dell'aviazione. Le comunità e le istituzioni scientifiche, accademiche e ingegneristiche più avanzate del Paese hanno svolto un ruolo chiave nello sviluppo del settore. Nel sud-est del paese, ribattezzato "Aviation Valley", ci sono attualmente più di 140 aziende, le cui vendite nel 2018 hanno superato gli 1,9 miliardi di euro, tra le quali Lufthansa, GE Aviation, Sikorsky, UTC Aerospace Systems, AugustaWestland e Lockheed Martin.

Per conoscere tutti i nostri servizi Vi invitiamo a contattare il nostro ufficio commerciale estero a Milano.

Polish Investment and Trade Agency Ufficio di Milano
Via Fatebenefratelli 9,
20121, Milano
Email: anna.czuba@paih.gov.pl

La Polonia è al centro dell'Europa e insieme agli altri paesi del gruppo di Visegrad (Ungheria, Repubblica Ceca e Slovacchia) "è sempre più influente nell'arena europea". Quella di Visegrad "è un'alleanza non solo politica o economica, ma anche storica e culturale. Questi paesi si sono spesso trovati ad affrontare battaglie comuni e ancora oggi, davanti alle importanti sfide che attendono l'Europa, vogliono affrontarle come gruppo di paesi amici, coesi e determinati a raggiungere il benessere dei propri cittadini".

Da luglio, la Polonia ha assunto la presidenza di turno del gruppo, "ponendo sin da subito degli obiettivi chiari per il breve periodo: combattere uniti le conseguenze della pandemia, tutelare insieme l'interesse dei paesi di Visegrad, e quindi della Polonia, rafforzare la cooperazione interna in tutti i settori economici, a partire dal digitale".

"Il rapporto tra i Visegrad e Bruxelles non è sempre facile, ma la Polonia crede fortemente nell'integrazione europea e nei suoi benefici".

Presidente Cannas, come tutti, anche la Polonia ha dovuto e sta affrontando il post-covid; quale segno ha lasciato la pandemia in positivo e negativo?

La Polonia è riuscita a mitigare ottimamente le conseguenze della pandemia, sia in termini sanitari che dal punto di vista economico. La pronta risposta del governo con l'attuazione preventiva del lockdown ha permesso di contenere il contagio e di far ripartire prima le imprese. Vorrei citare quello che credo sia un risvolto estremamente positivo per

Paese estremamente dinamico e in continuo sviluppo economico e sociale

Piero Cannas, Presidente Camera di Commercio Italiana in Polonia, intervistato da Tribuna Economica

la Polonia: questi mesi hanno generato nei cittadini polacchi la consapevolezza di essere ormai una realtà economica centrale per il continente europeo.

I primi dati socio-economici post-lockdown confermano che il paese sta rispondendo bene alle sfide imposte dalla contingenza, e mostrano come in Europa è la Polonia il paese che sta contenendo meglio le conseguenze negative della pandemia. Questo dimostra la forza reale del paese, percepita ed effettiva: un'economia matura in grado di assorbire e trasformare a suo favore tutti gli scossoni del nostro tempo.

Oltre ai fondi già stanziati sia dalla Polonia che dall'Ue, quali altri incentivi si sono aggiunti per l'emergenza Covid?

Abbiamo assistito a un'estate di trattative per il Recovery Fund europeo. La Polonia si è assicurata per i prossimi anni ben 160 miliardi di Euro dal fondo comunitario, una quota considerevole che permetterà all'economia polacca di continuare nel suo percorso di crescita. Ma il governo non si sta limitando ad aspettare gli aiuti comunitari e dall'inizio dell'emergenza ha stabilito misure *ad hoc* per famiglie e imprese che più hanno risentito della fase acuta della pandemia: rinvio delle scadenze fiscali, supporto economico alle partite Iva, sostegno al settore finanziario, provvedimenti a tutela del sistema immobiliare. Sono solo alcuni esempi dello scudo anti-crisi messo in piedi dal governo per rispondere all'emergenza.

Quali sono vantaggi e simmetrie che le aziende italiane possono trovare oggi con quelle polacche?

La sintonia è quella di sempre. Polonia e Italia sono da anni stretti partner commerciali, con volumi di scambio in continua crescita. I flussi commerciali tra i due paesi superano stabilmente il valore di 10 miliardi di Euro ogni anno, sia in termini di import che di export.

La presenza imprenditoriale italiana è ben radicata e può contare oggi su partner polacchi di

assoluto livello che danno continuamente prova di saper essere competitivi sul mercato europeo e mondiale. Nella grande crisi dello scorso decennio la Polonia è stato l'unico paese a non conoscere la recessione economica, grazie soprattutto alle sue realtà imprenditoriali che oggi hanno esperienza, resilienza, e risorse adeguate per confrontarsi al meglio con qualsiasi contesto economico.

Perché investire o avere rapporti commerciali con la Polonia?

Per innumerevoli motivi. La Polonia è un paese estremamente dinamico, in continuo sviluppo economico e sociale. Dalla sua entrata nell'Unione Europea nel 2004, la Polonia è cambiata tantissimo, diventando quella che è oggi una terra fertile per le imprese e gli investimenti.

Negli ultimi anni sono venute qui alcune tra le più importanti realtà imprenditoriali italiane e non solo, attratte da un paese di giovani, da una classe media sempre più ricca e da un'economia in costante crescita, che nonostante la pandemia continua nella sua marcia verso uno sviluppo economico inarrestabile. Snocciolando qualche dato si può citare il tasso di disoccupazione tra i più bassi dell'Unione Europea e una crescita percentuale del Pil che non ha eguali tra gli stati membri.

La Polonia, inoltre, ha recentemente allargato a tutto il territorio nazionale i benefici fiscali riservati alle Zes (Zone Economiche Speciali), divenendo quindi particolarmente favorevole anche per gli investimenti stranieri. Condizioni ideali per sviluppare un'idea di business vincente, unite a una stabilità politica e una legislazione amica che permettono alle imprese di operare al meglio in un mercato interno di quasi 40 milioni di polacchi. Caratteristiche uniche che fanno della Polonia un paese ideale dove investire.

Invest in Poland

www.paih.gov.pl





Polish Investment & Trade Agency
PFR Group



export



investment



partnership